

# JACKIE CHAN super ospite del Far East Film Festival!

**Appuntamento memorabile sul red carpet di Udine: venerdì 24 aprile l'idolo hongkonghese presenterà al pubblico dell'Opening Night il kolossal *Dragon Blade* di Daniel Lee (World Premiere dell'International Cut).**

comunicato stampa del 18 aprile 2015

con preghiera di pubblicazione/diffusione

UDINE – Chi avrebbe potuto immaginarlo, nei giorni lontani dell'**Hong Kong Film**? Eppure, proprio in quei giorni lontani, la piccola rassegna che poi si sarebbe trasformata nel **Far East Film Festival** piantò inconsapevolmente il primo seme: l'action *Mr. Canton and Lady Rose* (noto in Occidente come *The Chinese Godfather*). Correva l'anno 1998 e il protagonista di quell'action, ora, sta per chiudere simbolicamente il cerchio: **venerdì 24 aprile**, dimostrando al di là di qualunque retorica che i sogni possono avverarsi, percorrerà il red carpet del **diciassettesimo Far East Film Festival** una delle **più grandi star** dello show biz mondiale. Un'**autentica leggenda** che risponde al nome di **Jackie Chan!**

Dopo la **storica inaugurazione musicale** di **giovedì 23 aprile**, che vedrà scintillare un **altro mito assoluto** come il giapponese **Joe Hisaishi**, sarà dunque l'**idolo hongkonghese** a rendere memorabile l'**Opening Night** del **FEFF 17**, presentando al pubblico il mega kolossal *Dragon Blade* di **Daniel Lee** (World Premiere dell'International Cut). Una delle **maggiori produzioni** nella storia dell'**industria cinematografica cinese**

(nel cast, accanto a **Jackie**, **Adrien Brody** e **John Cusack**), dunque, per uno dei **momenti clou** nella lunga storia del **Far East Film Festival!**

Se **Jackie Chan**, accettando l'invito del **CEC di Udine**, ha riconosciuto la **reputazione internazionale** che il **FEFF** ha saputo conquistarsi nell'arco del tempo, ha anche riconosciuto l'elemento base di cui il **FEFF** si nutre: **la passione**. La passione per il cinema, ovviamente, ma soprattutto la passione che accompagna le speranze, le sfide, le scommesse di ogni buon sognatore. Un'attitudine, una visione del mondo, che **mister Chan** conosce e, appunto, riconosce perfettamente, perché è l'inchiostro della sua biografia.

Non serve certo ripercorrerla interamente, quella vita straordinaria: c'è una filmografia monumentale, che parla per lei, e ci sono tonnellate di articoli, saggi, interviste. No, basta solo qualche minimo accenno, minimo davvero, per sorridere al **Jackie Chan uomo** prima ancora che al **Jackie Chan artista** (attore, produttore, sceneggiatore, regista, scrittore, doppiatore e, perfino, cantante!). Il **Jackie Chan artista**, d'altronde, è già ben rappresentato nel programma del **Festival**: oltre a **Dragon Blade**, infatti, sarà proiettato il cult **The Young Master**, punta di diamante della **sezione** dedicata alle **Martial Arts hongkonghesi** (curata dall'**Hong Kong Film Festival** nell'ambito del progetto dell'**Hong Kong Economic Trade Office**).

Ha solo 8 anni, **Jackie**, quando debutta come attore in *Big and Little Wong Tin Bar* (1962), con Sammo Hung, poi, grazie alla sua abilità nelle acrobazie, diventa un richiestissimo stuntman, firmando un contratto con la casa di produzione Golden Harvest. Ancora adolescente riesce a conquistare ruoli sempre più importanti, soprattutto accanto al mitico Bruce Lee in *Dalla Cina con furore* (1972) e *I 3 dell'Operazione Drago* (1973). Inizia quindi a recitare con registi come Lo Wei, Zhu Mu, Chen Chi-Hwa, Yuen Woo-Ping, John Woo e Stanley Tong.

In una manciata di anni diventa uno degli attori più richiesti dello star system asiatico fino a dirigere e interpretare i suoi film (primo dei quali è *The Young Master*, 1980). Fonda una casa di produzione propria, la Golden Way, nonché l'agenzia di casting Jackie's Angels, ma soprattutto la scuola di stuntmen Jackie Chan Stuntmen Association. Poi arrivano la trasferta negli Stati Uniti con *La corsa più pazzo d'America* (1981) accanto a Burt Reynolds e Dean Martin, l'amicizia con Sylvester Stallone e Steven Seagal, i 3 irresistibili **Rush Hour** di **Brett Ratner**. Il resto, come si dice, è storia. Anzi: leggenda!